Patrimoniale, le ragioni del sì «Serve una giustizia sociale»

Brembate

L'altra sera il confronto tra il senatore dem Misiani e il direttore della Caritas diocesana, don Trussardi



Da sinistra Antonio Misiani, Arianna Zanoni e don Roberto Trussardi

Dovrebbe essere applicata a una minoranza di super ricchi e il suo ricavato dovrebbe andare a finanziare politiche pubbliche a sostegno della povertà e a favore di settori come la scuola e la sanità. È questo il tipo di patrimoniale di cui l'Italia avrebbe bisogno secondo quanto emerso venerdì, alla Festa dell'Unità di Brembate, dall'incontro intitolato «Tax the rich».

A confrontarsi il senatore del Partito Democratico Antonio Misiani e il direttore della Caritas diocesana di Bergamo, don Roberto Trussardi, che hanno risposto alle domande di Arianna Zanoni, componente della segreteria regionale dei Giovani democratici.

Nel suo intervento don Trussardi ha evidenziato come la grave marginalità sia in aumento, «ma quello che preoccupa maggiormente oggi è la cosiddetta fascia grigia – ha detto –, composta da quelle persone che con il loro stipendio non arrivano a fine mese. È vero che a Bergamo la disoccupazione è appena dell'1,4% ma se guadagni tra i settecento e gli ottocento euro al mese non riesci a pagare le bollette e nemmeno a curarti». Per il direttore della Caritas diocesana, quindi, una tassazione maggiore sui super ricchi «è una cosa equa e giusta – ha concluso –. E quanto deriverà da questa tassazione deve essere investito per la scuola, la salute e per le persone che fanno più fatica, di cui spesso ci dimentichiamo. Dietro il dato del 10% delle persone che in Italia vivono in povertà ci sono volti e storie».

Dello stesso avviso anche il senatore dem Misiani: «Bisogna battersi per una giustizia sociale – ha sostenuto – che, però, non deve essere vista in maniera punitiva. L'Italia è un paese fortemente patrimonializzato e, quindi, parlare di patrimoniale è difficile. Il tema, però, può essere ricondotto in un'ottica giusta se si spiega bene che la tassa riguarderà una minoranza di super ricchi. E che, poi, quanto si incasserà verrà utilizzato a sostegno delle politiche pubbliche, che negli ultimi quattro anni sono peggiorate».

Pa. Po.